

■ PARMA

Lutto Bocchialini: 60 anni di passione ai piedi di Parma

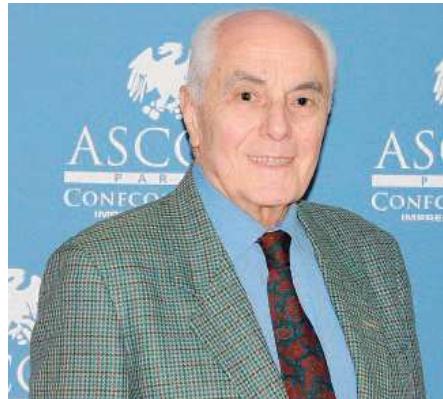
Dal 1960 al 2018 titolare della «bottega» in via Mazzini
Era stato presidente di Ascom. Malanca: «Ci mancherà»

ROBERTO LONGONI

■ Dal 1960, Parma ne ha fatta di strada: e buona parte uscendo proprio da una «bottega» di via Mazzini. Quantilometri, per andare o tornare, incontrare o allontanarsi. Vita misurata passo dopo passo, con ai piedi le calzature vendute da chi nel lavoro metteva il cuore. Un commerciante che gestiva non una bottega (era lui a definirla così), ma un'istituzione. «Andiamo da Bocchialini» si diceva, non «a comprare le scarpe». Significava entrare in un piccolo mondo a sé, essere accolti da commesse sorridenti, provare modelli e numeri, muovere passi sulla moquette. E se si era bambini voleva dire avere in dono una pallina rossa con cui giocare. Quando tutto sembrava concluso, dal soppalco scendeva un signore elegante, la battuta pronta. A lui l'ultima parola. Non importava che il cliente fosse già pronto a pagare e uscire. «Forse si può fare meglio» diceva l'altro come se leggesse nei

pensieri. E quanti alla fine se ne sono andati con due paia di scarpe, dopo essere entrati per comprarne uno. Questo era Fabrizio Bocchialini: uno degli ultimi commercianti di una volta, di quando era impossibile immaginare che un clic potesse prendere il posto di incontri, sguardi e parole. Malato da tempo, Bocchialini s'è andato per sempre l'altra notte. In dicembre avrebbe compiuto 82 anni. Estroverso ed elegante, generoso in silenzio, ha contribuito a diverse organizzazioni benefiche. Decenni li ha dedicati anche all'Ascom di Parma, associazione da lui presieduta per sette anni. Oggi alle 20,30 il rosario in Sant'Uldarico, dove domani alle 14,30 saranno celebrati i funerali.

E pensare che lui desiderava fare altro: il giornalista o l'avvocato. Si era iscritto a Giurisprudenza, dopo la maturità classica. Il negozio aperto in via Mazzini dal padre Emilio, uno dei primi a vendere scarpe a Parma doveva essere il suo



82 ANNI Fabrizio Bocchialini era ancora molto legato ad Ascom.

Il ricordo

Ascom: «Una perdita per la città»

■ «La scomparsa del nostro amico Fabrizio rappresenta una perdita non solo per la sua famiglia – quella più stretta, familiare, e quella più allargata della nostra associazione – ma per tutta la città. Ieri ci ha lasciato un uomo che per moltissimi anni ha contribuito allo sviluppo del territorio e del suo tessuto imprenditoriale. Suo era lo slogan "i commercianti per la città, la città per i commercianti". Vorremmo ricordare Fabrizio come colui che ha saputo gestire i cambiamenti mostrandoci come l'impegno, la determinazione, il lavoro e la collaborazione siano

valori importanti in grado di indirizzare e costruire il futuro. Abbiamo perso un uomo che ha saputo essere guida, un maestro che con le sue doti di signorilità e impegno è stato d'esempio per me, così come credo anche per tutte le persone che lo hanno conosciuto».

«Fabrizio Bocchialini è sempre stato un punto di riferimento e lo sarà ancora negli anni a venire. Tutta l'associazione è vicina ai suoi cari per questa dolorosa perdita».

Vittorio Dall'Aglio
Presidente Ascom
Confcommercio di Parma

ristella fu al fianco di Fabrizio in tanti viaggi da lui stesso organizzati da pioniere: in Africa, in Sudamerica, in Oriente e in India. Da una vacanza in Camargue tornò con la materia prima per una «Finestra sulla città» del compianto Corrado Corti. Memore dei trascorsi di liceale-atleta dai discreti risultati anche livello nazionale, si era cimentato nella locale corrida (del tutto incruenta). Sceso nell'arena, pensava gli bastasse saltare la staccionata, per scampare alla carica del toro. Ma a inseguirlo era un bestione saltatore, che lo raggiunse nel fossato della «salvezza». Per non essere infilzato, Bocchialini dovette afferrarlo per le corna e sfruttare la sua furia per farsi scagliare sugli spalti, al sicuro.

Anche per Ascom dovette più volte prendere i problemi «per le corna», ma sempre con stile ed eleganza. Diversi gli incarichi nell'associazione, fino alla presidenza dal 1996 al 2003. Inoltre, a lungo ha presieduto la Cooperativa di Garanzia fra commercianti. Ancora era membro della Giunta direttiva quale revisore dei conti. «Ricordo l'amore con cui ricopriva i suoi ruoli - dice Enzo Malanca, direttore dell'Ascom ai tempi di Bocchialini -. Estroverso e portato all'ascolto, era il punto di riferimento di molti nostri operatori. Uomo colto, capace di critiche profonde, anche a Roma non è mai stato accondiscendente. Ha sempre dato il massimo. Ci mancheranno il suo entusiasmo e la sua energia. Ci mancherà il suo spirito sempre giovane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SCUOLA NON SERVE
A CERCARE LAVORO,
SERVE A CREARE FUTURO.**

LICEO STEAM INTERNATIONAL
SCIENCE TECHNOLOGY
ENGINEERING ARTS
MATHEMATICS
ADRIANO OLIVETTI

OPEN DAY
SABATO 17 e 24 OTTOBRE ore 15

Iscrizione obbligatoria. Mail a segreteria@progeseduca.it o chiama il numero 0521 258890
www.liceoolivetti.it - via Brigate Julia 2, Parma

Con il contributo di **Chiesi**